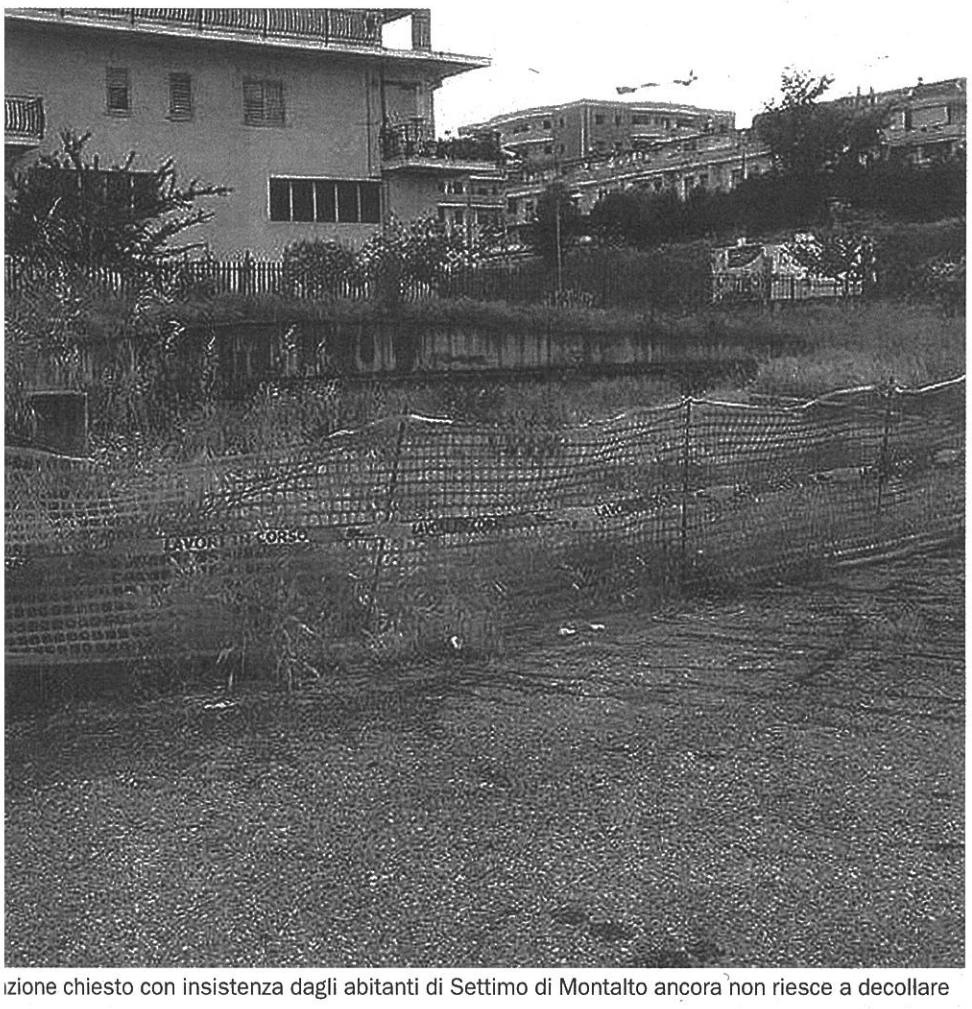
# Cosenza - Provincia



ızione chiesto con insistenza dagli abitanti di Settimo di Montalto ancora non riesce a decollare

nell'area verde di via Trento

## ıpiute montaltesi o residenti e politica

abitanti di Settimo in attesa d'una svolta
ranza denuncia il degrado della Sp 31

:avoce dei residenti di via ıto, di via Marsala e via sina, che «la società che rebbe realizzare i lavori di pletamento di questo io, destinato ad uso pub- , non firmerebbe la con- zione stipulata con il Co- ne montaltese». Tra tanta ɔia ed indignazione, ma so, insieme agli altri citta- , a non demordere, De ıno, racconta: «Da una te- nata intercorsa con il rap- entante della società pro- taria del terreno, e che do- ɔbe eseguire i lavori di pletamento, ricevo noti- che la stessa non firma la ɣenzione preparata dagli i dell'amministrazione unale di Montalto. Al

passe burocratica la proprietà la villetta zona Settimo amministrazione

### Focus

● Resta ancora senza risposta l'altra interpellanza di Mario Speranza sulle condizioni precarie dei marciapiedi a Settimo. Altro sopralluogo effettuato ed altre criticità rilevate, infatti, dal consigliere del Gruppo misto, relative, questa volta, alle arterie della frazione valliva. Da qui le sue richieste di spiegazioni da parte del governo cittadino, guidato da Pietro Caracciolo. Speranza chiede «per l'attraversamento pedonale, in corrispondenza di via Trento, che termina con uno scalino la sostituzione con scivoli per permettere la fruizione degli incroci, non soltanto ai cittadini che si muovono su sedia a rotelle, ma anche a chi conduce un passeggino o una carrozzina».

contrario la rimanda indietro richiedendo, con clausole aggiuntive, il pagamento dell'atto notarile per il passaggio a carico del Comune e che la responsabilità civile sia anch'essa a carico dell'Ente». Ancora beghe e nodi da sciogliere, dunque, per un'altra incompiuta montaltese. Di non miglior sorte gode la strada provinciale 31, che attraversa la frazione montana di Vaccarizzo. Questo tratto viario, infatti, versa in una grave situazione di degrado e di incuria, sulla quale il consigliere comunale di minoranza, Mario Speranza, ha formulato un'interpellanza rivolta al sindaco Caracciolo e all'assessore all'ambiente, Bianca Verbeni. Il consigliere Speranza, da un sopralluogo effettuato ha rilevato lo stato di degrado e sporcizia, tra cui anche amianto, presente sulla strada Sp 31, nonché le condizioni inaccettabili e pericolose per la salute dei cittadini, in cui versa l'area.

Bisignano

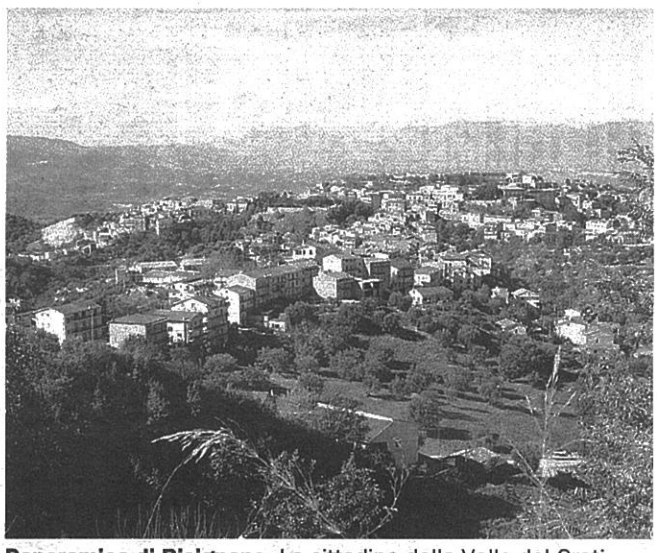
## Terremoto, ecco il piano dell'amministrazione

Gli eventi sismici del passato hanno lasciato il segno

**Mario Guido**
**BISIGNANO**

L'evento sismico che ha colpito così duramente tanti paesi dell'Italia centrale è entrato ormai nelle coscienze di tutti noi calabresi per il fatto di vivere su un territorio come la Calabria che, da sempre, è considerata terra "ballerina" di primo grado che nel corso dei secoli passati è stata flagellata da terribili tremuoti. Per quanto riguarda in particolare la città di Bisignano, nelle informazioni fornite, in questi giorni, dal responsabile della protezione civile, Carlo Tanzi e pubblicate ieri su queste pagine, il territorio di Bisignano non figura proprio fra i centri della fascia presilana i cui territori sono considerati al alto rischio per le numerose faglie esistenti che potrebbero dare origine a forti terremoti. L'esclusione del comune di Bisignano dall'elenco di tutti questi centri è certamente frutto di un svista o di una dimenticanza e non deve, per nulla, illudere i suoi abitanti che, invece, conoscendo la propria storia relativamente ai terremoti, devono avere, sempre più, la consapevolezza di come affrontare un eventuale sisma. Da parte sua l'Amministrazione comunale ha provveduto ad adottare, per tempo, un proprio Piano di protezione civile che prevede tutti i provvedimenti da adottare anche nel caso di emergenze dovute ad eventi sismici. Ovviamente la consapevolezza non basta, necessita una programmazione su base regionale che il governo regionale della Calabria ha già predisposto prevedendo anche un aiuto per tutti quei comuni che non si sono dotati di un proprio Piano per l'emergenza. Per quanto riguarda la città di Bisignano, la storia riporta gli eventi sismici che l'hanno interessata con notizie ufficiali che risalgono al 1638, esattamente il 27 marzo, quando una tremenda scossa tellurica causò il crollo di 170 case e altre 173 furono rese inabitabili. Altri terremoti di minore intensità si verificarono tra gli anni 1783-1870 e provocarono il crollo dei ruderi del Castello che sorgeva sull'omonima collina. Quello che distrusse Bisignano fu il terremoto del 1887 che provocò il crollo di 900 case, 23 vittime e 60 feriti su una popolazione di 4400 abitanti. Due interi rioni, quello di Piazza-Piano e Santa Croce furono rasi al suolo; gravissimi danni riportarono il Duomo, San Domenico, la Riforma, S. Francesco e i Cappuccini. Altri terremoti si verificarono tra il 1905 ed il 1980 senza gravi conseguenze.

**Nel 1887 i rioni Piazza, Piano e Santa Croce vennero rasi al suolo**



**Panoramica di Bisignano.** La cittadina della Valle del Crati in passato ha subìto ingenti danni dai vari movimenti tellurici

Scagionato il geometra dell'Utc di San Fili

## Rogo in Comune, un'assoluzione

L'uomo ha già patteggiato l'accusa d'aver sottratto somme destinate all'ente

**SAN FILI**

Tutto era cominciato sei anni fa con l'inquietante incendio del portone del Comune di San Fili. Fu proprio questo l'inizio dei guai giudiziari di Franco Tallarico, 50 anni, geometra in forza all'Ufficio tecnico municipale, rimasto peraltro ferito in quell'occasione. Quel rogo diede infatti origine a una pesante inchiesta giudiziaria, una brutta storia di concussione e appropriazioni indebite ai danni del Palazzo di Città. Tallarico, al quale si aggiunse in seguito il dirigente dell'Ufficio ragioneria Francesco Spizzirri accusato da alcuni cittadini, scelse il rito abbreviato e patteggiò la pena. Col suo difensore, l'avvocato Antonio Granieri, si oppose però all'imputazione legata esattamente all'incendio doloso in Municipio. Una mossa che, quasi per ironia della sorte, s'è rivelata vincente visto che per quel singolo reato Tallarico è stato adesso assolto.

Fiamme appiccate nel dicembre del 2010, secondo gli inquirenti, per far sparire carte compromettenti. Pochi giorni prima dell'attentato, infatti, i componenti della giunta municipale dell'epoca presentarono un esposto ai carabinieri. Nelle casse municipali mancavano del resto un bel po' di quattrini, soldi sottratti da oneri di urbanizzazione e altri tributi simili. Nel corso delle indagini saltarono fuori anche bollettini e ricevute di avvenuti bonifici palesemente fasulli a favore della Tesoreria. Tallarico fu quindi arrestato proprio mentre si trovava in ospedale. Il geometra per anni si fece personalmente consegnare i soldi dovuti per le pratiche edilizie, restituendo agli inconsapevoli contribuenti ricevute false. Tuttavia, dopo l'ultima sentenza dei giudizi bruzi, almeno con l'incendio il cinquantenne non avrebbe avuto nulla a che fare.

ɔresto sarà messo in funzione

## a, ripartono i lavori

gli impegni di ristruttura- e della stazione e del risto- e di valle che è completo di ) e in modo totale. In atto, ce, si sta provvedendo a pletare i servizi igienici ti all'esterno, mentre sono ɔi al completo le sistema- i di tutte le nuove piste che nno parte del comprenso- tranne quelle interessate lavori per l'innevamento po", i lavori sono potuti iniziare solo dopo il taglio degli alberi che è stato completato intorno a metà luglio. Dopo quella data hanno avuto inizio i lavori per realizzare i plinti di linea. E venerdì scorso le maestranze elvetiche della ditta Bartholet Maschinenbau AG hanno effettuato un sopralluogo per organizzare il montaggio che inizierà presto, ossia non appena terminati i plinti. E sempre in questi giorni dovrebbero essere consegnate dagli enti preposti le ultime autorizzazioni per iniziare la sistemazione della zona "bimbi" nell'area dietro la stazione di valle. In piena attività, dunque, l'impresa Gruppo Barbieri ha pure in programma di completare un punto di risto-

Spezzano Piccolo

## In Municipio s'insedia il commissario prefettizio

L'ente sarà guidato da Emanuela Greco fino a primavera

**SPEZZANO PICCOLO**

Il viceprefetto vicario Emanuela Greco è il commissario prefettizio del Comune di Spezzano Piccolo. Il provvedimento

già insediato al Comune. Gli organi elettivi saranno espressi nella tornata elettorale amministrativa della prossima primavera. Il sindaco, Stefania Rota, e il consiglio comunale erano stati eletti quindici mesi or sono. Sono decaduti a seguito delle dimissioni di tre consiglieri della maggioranza (il vi-